

COMUNE DI NERVIANO

**Verbale Consiglio Comunale del 08.09.2007 in prosecuzione
della seduta del 07.09.2007**

PUNTO N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO SOCIO ASSISTENZIALE - ANNO 2007..... Pag. 1

PUNTO N. 3 - OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 30.8.2007 - PROT. N. 22660 - IN MERITO ALLA RICHIESTA DI UNA SEZIONE AGGIUNTIVA ALLA SCUOLA MATERNA DI S. ILARIO. Pag. 35

PUNTO N. 4 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 31.8.2007 - PROT. N. 22773 - IN MERITO ALLA DELOCALIZZAZIONE DEI NOMADI..... Pag. 38

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

PUNTO N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO SOCIO ASSISTENZIALE - ANNO 2007

(La registrazione ha inizio a seduta avviata)

PRESIDENTE

...e alla delibera che è stata già letta, prego se c'è qualcuno che vuole intervenire ne ha facoltà. Verpilio, prego.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Se è possibile Presidente volevo fare prima delle domande all'Assessore e dopo mi riservo un secondo intervento per poter fare delle considerazioni.

È abbastanza precisa in sostanza, innanzi tutto il bus navetta, a pagina 29, quando appunto si parla della sperimentazione che è stata fatta in questi tre mesi, volevo sapere se ci sono dei risultati di questa sperimentazione, quindi se è stato un provvedimento positivo e se da questo punto di vista verrà riproposto e verrà messo a pieno regime oppure verrà abbandonata questa scelta.

Dopodiché quando si parla pagina 8 del bonus bebé che nel corso del primo triennio del Piano di Zona è stato erogato per un anno il buono natalità dal Marzo 2005 al Marzo 2006. Vorrei sapere se questo tipo di esperienza si è fermata al Marzo 2006 e se non è previsto per quest'anno un bonus bebé, un bonus natalità.

Per quanto riguarda invece l'asilo nido, analizzando le cifre che vengono riportate sul fondo del Piano Socio Assistenziale, si evince un aumento dei proventi della quota parte della Faiser e delle rette da 194.000 Euro del 2006 ad un importo previsto per il 2007 di 200.000 Euro. Ora, siccome da quello che ho potuto vedere in base alle delibere, la delibera n. 78 di Giunta, è stato rivisto il contratto o comunque il concordato che c'è con Faiser per quanto riguarda le tariffe, ovvero dai 600 Euro che prima pagavano i genitori dei bambini della ditta Faiser si è passati, se non sbaglio, a 430 Euro, che è la tariffa per i non residenti, quindi sostanzialmente dovrebbe esserci un minor introito per il Comune di Nerviano quantificabile in base ad un calcolo approssimativo sui 30.000 Euro all'incirca, vorrei capire come mai a livello di dati invece si vedono 6.000 Euro in più, se perché non è stato inserito all'interno di questo piano o non è stato ancora valutato.

Dopodiché un'altra domanda in riferimento alle cifre alla pagina 49 quando c'è un asterisco che riferisce: il

servizio sociale ha ottenuto un finanziamento di 148.000 Euro da parte della Provincia. Questo finanziamento ovviamente non è ancora stata inserito nel Piano Socio Assistenziale, giusto? Non è ancora stato inserito. A posto.

PRESIDENTE

Per le quattro domande risponderà adesso l'Assessore. Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE COZZI

Il finanziamento, i 148.000 Euro non sono ancora pervenuti e quindi non sono ancora stati inseriti all'interno del piano, riguardano il progetto Mondo Bambino.

Per quanto riguarda le rette della Faiser, i 600 Euro che citava dipendevano dal conteggio che veniva fatto, non erano uguali per tutti gli anni. È stato calcolato, l'entrata dipende dal numero di bambini che la Faiser inserisce presso il nostro nido; cambiando il numero dei bambini cambia anche la cifra ingresso. Non so se sono stata chiara, per cui ha un massimo di 18 bambini da inserire, dipende dalle annate, in alcune annate ne vengono inseriti 10, in altre 8, in altre 13, eccetera, è stato fatto il conto sulla base dei dati che ci ha dato la Faiser sull'inserimento possibile dei nuovi da Settembre di quest'anno.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Sì, ma io mi riferivo al fatto che teoricamente dovrebbe essere prevista una diminuzione, visto che è stato rivisto il contratto con Faiser cioè, comunque sia, se prima era prevista una tariffa massima di 600 Euro, mi pare si parlasse di 13 posti occupati rispetto ai 18 che spettano a livello di contratto a Faiser, credo che comunque dovrebbe esserci una diminuzione in termini, perché comunque al massimo possono arrivare a 18 i bambini che loro possono inserire all'interno dell'asilo, però se comunque la tariffa è diminuita in quanto prima avrebbero dovuto pagare 600 Euro e adesso il massimo è 430 Euro, non mi spiegavo l'aumento. Solamente questo.

ASSESSORE COZZI

Ripeto, dipende dal numero dei bambini, il conteggio è stato fatto in base al numero dei bambini. C'è stata una diminuzione della tariffa, ma c'è stato un aumento degli alunni. Adesso io onestamente non ricordo i dati ma sono certa che in sede di previsione di bilancio è stato conteggiato già l'abbassamento della quota per motivi proprio di prevenzione, per non arrivare a calcolare

un'entrata che poi non ci sarebbe stata, per cui le cifre che si vedono dovrebbero essere le cifre giuste a meno che la Faiser non ritiri qualche bambino in corso d'anno o all'inizio.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Scusi, perché probabilmente non capisco io, ma se il massimo sono comunque 55 bambini e prima, tolti i 18 della Faiser, potevamo arrivare a 55 e la tariffa massima era 430 per i non residenti, mentre per gli altri 18 si poteva arrivare fino a 600. Adesso quelli che potrebbero arrivare fino a 600 non ci sono più, ma possono arrivare fino a 430, o la Faiser inserisce 2 bambini, comunque sia la tariffa massima è 430, quindi dovrebbe diminuire il conteggio, a livello logico, poi magari...

ASSESSORE COZZI

A livello logico, sì, funziona, a livello matematico no, nel senso che noi abbiamo delle tariffe che partono dalla tariffa massima e poi man mano scendono in base all'ISEE, in base a tutta una serie di motivazioni. Il numero dei bambini è verissimo che sono sempre 55, ma se io ne ho 18 che pagano la quota dei 430 Euro più 25 che pagano la quota massima, ho un certo conteggio. Se io ho 55 bambini che, inseriti, pagano la fascia media, ma il conteggio è un altro. Adesso io non conosco il dettaglio, c'è in ufficio il dettaglio di tutto il numero di tutti i bambini, però il conteggio è stato fatto correttamente.

PRESIDENTE

Prego, Angelo Leva ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Io non voglio considerarlo un intervento perché non riesco a capire la cosa. Prima c'era probabilmente un accordo con la ditta, la Faiser, nella quale loro pagavano una certa cifra a prescindere dall'ISEE o non dall'ISEE, perché questi 18 bambini pagavano 600 Euro. Adesso questo accordo è stato cambiato, lasciamo il numero identico per farmi capire altrimenti non ci arrivo, sono sempre 18 bambini e non partono più 600 Euro, pagano di meno, quindi vuol dire che gli abitanti di Nerviano pagano di più, perché se c'è un accordo e 18 per la differenza tra 600 e 430, questa è sulle spalle degli abitanti di Nerviano a fronte di uno che arrivi da Paderno Dugnano, uno che arrivi da Rho, uno che arrivi da Rescaldina o uno che arrivi da Pogliano. Non è così?

ASSESSORE COZZI

No.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Mi spieghi allora.

ASSESSORE COZZI

Le fasce ISEE per quanto riguarda gli abitanti di Nerviano sono rimaste invariate quindi i residenti in Nerviano non pagano assolutamente nemmeno un centesimo in più rispetto a quelle dell'anno scorso, il conteggio viene fatto sulla base del numero degli alunni ma ciascuno ha la propria fascia di reddito di ISEE e quindi paga una certa quota, i conteggi vengono fatti sulla base degli ingressi, cioè del numero dei bambini che abbiamo moltiplicato per quello che pagano i bambini. Non so se riesco ad essere chiara, per la Faiser è diminuito, certo, il costo. Non era 600 Euro, ci sono stati degli anni che era 540 e degli anni che arrivava a 610, dipende dall'annata, perché il conteggio veniva fatto a posteriori sulla base di tutte le spese, c'era una quota parte che la Faiser pagava per tutte le spese che venivano effettuate per cui ogni anno l'ingresso si modificava, era difficile per il servizio sociale fare questi conteggi, era difficile per la Faiser che non poteva preventivare in sede di bilancio quello che sarebbe stata la quota da destinare.

È stata cambiata la convenzione, Faiser paga 430 Euro o 435 di tariffa, adesso non ricordo, comunque la tariffa dei non residenti, il conteggio però viene fatto sulla base di tutti i bambini che noi abbiamo al nido per cui se io ho 20 bambini che pagano la quota massima perché appartengono ad una certa categoria ISEE ho un conteggio in ingresso differente dal fatto che io abbia per esempio 20 bambini che pagano la fascia minima, non so se riesco a spiegarmi.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Io credo di aver capito, il discorso qual è? Che non mi spiegavo come pure i bambini che quest'anno probabilmente raggiungono tutti la soglia massima in quanto economicamente stanno bene, mettiamola così, riuscissero a bilanciare il minore introito derivante dal cambiamento delle condizioni del contratto, almeno da un calcolo approssimativo, ribadisco, che ho fatto io di 30.000 Euro, significa che per avere 6.000 Euro in più rispetto all'anno scorso i bambini che sono stati inseriti quest'anno sono notevolmente più agiati economicamente, mettiamola così.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Invece io non mi riferivo al numero circoscritto di persone che portano i bambini al nido, io parlavo della comunità. Avendo fatto un nuovo accordo con la Faiser

questo è negativo per la comunità di Nerviano perché se li abbiamo parificati alla cifra massima che Lei mi dice 430 quando nella convenzione che c'era in precedenza si poteva arrivare fino a 600, vuol dire che non quelli che portano i bambini al nido, ma la comunità di Nerviano paga di più il servizio asilo nido per Nerviano, perché la Faisler ha beneficio da questa nuova convenzione. Questo è quello che riesco a capire io, poi andrò a vedermi la convenzione per avere delle delucidazioni ulteriori.

ASSESSORE COZZI

La convenzione è depositata presso gli uffici per cui si può visionare.

ASSESSORE PETROSINO

Per quanto riguarda il bus navetta il servizio è stato sperimentale nel corso di questo trimestre estivo, Giugno, Luglio e Agosto, il numero esatto di chi ha richiesto su prenotazione questo servizio è vicino a 25, se non ricordo male, sicuramente è un servizio che va ripensato in termini di maggior fruibilità, nel senso che nelle nostre intenzioni è quello di renderlo su richiesta meno on the man ma decisamente più su caratteristiche di linea vera e propria, quindi con delle fermate che devono essere rispettate a mo' proprio di bus navetta.

In questi giorni abbiamo avuto un nuovo incontro con i responsabili del servizio, dell'Associazione Per, peraltro questo servizio si è pagato da solo, insomma, si è pagato da solo... è stato finanziato anche attraverso la Legge 23 quindi abbiamo ancora disponibilità di proseguire, seppure in via quasi sperimentale, perché ormai l'esperienza è stata fatta ed è significativa quindi contiamo di mantenerlo perché comunque riteniamo sia opportuno che questo bus navetta funzioni, così come riteniamo opportuno che funzioni anche il servizio organizzato da collage per gli anziani per portarli invece verso luoghi specifici come luoghi di culto piuttosto che i supermercati per la spesa, ma quello è un altro tipo di cosa, noi non possiamo permetterci di pagare nei servizi di assistenza domiciliare qualcosa che vada oltre l'igiene personale o l'igiene ambientale, però ci rendiamo conto che gli anziani hanno anche la necessità di muoversi sul territorio.

Peraltro, ritornando al discorso di prima della Legge 23, la legge che ha permesso il finanziamento anche del progetto del Collage su un centro di aggregazione per anziani, stiamo studiando le modalità per trovare un luogo adatto dove far convergere poi eventualmente anche le persone e dare modo a loro di avere un'aggregazione utile.

L'altra domanda era sul bonus bebé, il bonus bebé è stato erogato un anno nell'ambito del Piano di Zona e

secondo le direttive regionali, il capitolo per il momento non è rifinanziato quindi è sospeso. Secondo le direttive regionali stiamo invece discutendo sui tavoli sia tecnici che politici del Piano di Zona il bonus per le famiglie numerose, probabilmente questo dovrebbe essere lo sviluppo futuro, l'orientamento dovrebbe essere quello, a livello regionale peraltro.

Non mi pare ci siano altre domande.

PRESIDENTE

C'è qualche domanda? Carlo Sala. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Anch'io ho un po' magari di chiarimenti in merito a quella che è la relazione di questo Piano Socio Assistenziale.

Il primo punto è quello che sono i Piani di Zona, leggo rispetto alle premesse iniziali il lavoro svolto all'interno dell'ambito è risultato più difficoltoso del previsto, volevo capire qual è il percorso perché chiaramente anche negli anni non era così semplice l'attuazione visto le diversità dei Comuni, quello che volevo sapere qual è l'orientamento, quali sono i tipi di scelta che sono andati ad evolversi negli ultimi tempi leggendo un po' di perplessità anche di chi ha stilato o ha fatto queste considerazioni.

Volevamo anche sapere a che punto è l'iter per i trasferimenti nel vecchio Palazzo Municipale per quanto riguarda l'inserimento sia dei servizi sociali, Non sono Giamburasca, Mondo Bambino, e via in quanto al finanziamento della Provincia di cui poi è allegato il discorso.

Sul punto 4.2.7, trasporto minori disabili, la domanda, visto che qua si è scelta una società specializzata, la Silver Press, la nostra domanda è perché non è stato affidato a Collage questo tipo di servizio, ci incuriosisce un po' la cosa, volevamo chiedere i motivi che hanno spinto a questa scelta.

Sull'area anziani, siccome era previsto anni indietro la carta dei servizi per gli anziani, ho visto che è stata abolita, volevamo capire il perché non è stato portato avanti questo tipo di scelta.

Sulla casa per l'emergenza abitativa volevamo sapere a che punto è l'iter, a quanti nuclei sarà poi affidata e di quanti componenti, perché poi è fondamentale questo discorso, però sembrava un po' di anni fa che doveva essere la risoluzione dell'emergenza abitativa questo tipo di soluzione, poi vediamo che si fa un'ampia relazione, quantomeno si vede proprio un'indagine sulle difficoltà

sociali legate alla casa e sembrerebbe che le richieste a Nerviano siano di molto, molto più numerose.

Io penso che a questo tipo di soluzione sarà una soluzione palliativa ai problemi reali poi riscontrati e via, e su questo magari io penso che non sia una risoluzione di un problema questo qua, ma il discorso poi nella risoluzione per quanto riguarda l'emergenza casa penso che vada fatta proprio a livello un po' più strutturale, forse sono altri gli strumenti per poter dare, non dico una risposta perché penso sia pressoché impossibile, anche perché su questo si potrebbe discutere molto, mi limito a fare queste domande e dopo magari nelle riflessioni o nei ragionamenti un po' più generali forse bisognerebbe entrare e forse anche qua bisognerebbe adottare dei sistemi un po' più strutturali per andare incontro a dare almeno quelle minime risposte che penso che siano necessarie, visto un po' l'evolversi di una società di cui non si possono fare programmi quinquennali, le realtà, c'è una società in movimento veloce su queste cose per cui o si strutturano certe cose o logicamente si rischia di fare demagogia con queste cose.

PRESIDENTE

Grazie delle domande. Assessore, prego la risposta.

ASSESSORE PETROSINO

Parto da quello che non abbiamo fatto, cioè la carta dei servizi per anziani, in realtà stiamo predisponendo per tutti i servizi che vengono offerti ad anziani e ad altre fasce di cittadini una carta apposita. Su questo è vero che siamo in ritardo.

Per quanto riguarda invece il discorso della casa per l'emergenza abitativa, come ho cercato di spiegare ieri durante la mia relazione, la casa per emergenza abitativa di Garbatola dovrà necessariamente integrarsi nell'ambito legnanese con le esperienze che già ci sono, quindi con il progetto che è in corso già a Legnano, il progetto Riabitare, ed il nuovo progetto che si sta realizzando in queste ultime settimane, in questi ultimi mesi, peraltro finanziato in parte anche dalla Fondazione Cariplo, che è a Canegrate ed è gestito da Cooperò, mentre a Legnano l'associazione che gestisce quell'unità di emergenza si chiama Cielo e Terra.

È evidente che sul territorio dovranno essere poste in atto risposte e soluzioni di questo tipo che sono sicuramente palliative, è proprio la natura della casa di pronta accoglienza quella di essere un palliativo e non una soluzione definitiva del problema, d'altro canto nel frattempo si evidenziano sempre meglio anche chi possono essere i fruitori di questo tipo di servizio, in

particolare, al di là dei nuclei famigliari che sono sottoposti a sfratto, c'è anche una forte richiesta da parte di persone, il più delle volte sono donne con bambini che sono state sottoposte ad un procedimento del tribunale e magari provengono da un'esperienza come la comunità, devono rientrare sul mercato con una serie di difficoltà, si è articolata molto la richiesta di aiuto in questo senso ed è verissimo che non si possono affrontare questi problemi con piani quinquennali, d'altro canto la cultura dei piani quinquennali non mi è mai appartenuta sinceramente, ci sono stati dei tempi più lunghi del previsto perché quando dialogano due strutture come l'Arcivescovado e Municipio è difficile a volte intendersi anche ad esempio in termini di durata della concessione del diritto di superficie, perché per noi è ovvio che più è lungo e meglio è, perché riusciamo a fare per esempio un piano di ammortamento sulle spese che vengono fatte che è più economico.

Per quanto riguarda i problemi della casa in generale convengo sul fatto che l'intervento deve essere strutturale, per esempio è evidente che nel momento in cui si mette mano al nuovo PGT bisognerà considerare la possibilità, uso un verbo che non vorrei che fosse travisato, non vorrei essere frainteso, ma è evidente che bisognerà negoziare in qualche modo con chi saranno gli operatori che andranno ad agire nel residenziale perché discutano con il Comune la possibilità perlomeno di convenzionarsi per, per esempio, rendere disponibili appartamenti per le giovani coppie secondo determinate offerte. Questo è un problema che non si può eludere, è uno dei primi forse, per quanto riguarda il problema della casa è una delle prime segnalazioni che abbiamo, oltre alla necessità per esempio di mantenere il patrimonio comunale che comincia ad essere vetusto, bisogna anche cercare di cominciare a capire cosa fare e come fare in quel senso e lì si prevede un'altra possibilità a fronte comunque, adesso non voglio fare la Cassandra, ma evidentemente è un problema che nel tempo non tenderà a risolversi ma possibilmente, se va tutto bene, forse a stabilizzarsi, ma forse, perché per il momento da qui ai prossimi 24-48 mesi assisteremo sicuramente ad un peggioramento delle condizioni perché questa è di fatto la realtà.

Se mi perdo qualche domanda che ha fatto mi aiuti a ricordarla. Lei mi ha chiesto della Silver Press, la Silver Press si occupa dell'accompagnamento dei minori disabili, non solo in termini di prelievo dal luogo di domicilio e di trasporto al luogo di terapia, ma l'accompagnamento è all'interno del luogo di terapia anche, è una cooperativa specializzata in questo.

In realtà noi non pensavamo, a meno che non avvengano condizioni diverse, di affidare un onere di questo tipo a Collage per quest'anno o per l'anno che verrà, pensavamo però di utilizzare i quattro volontari del servizio civile. Questo per fare un'economia e destinare, mi pare che siano 15.000 Euro, quelli che i capitoli di spesa per la Silver Press e destinare quei soldi all'interno del sociale per altre spese.

Il progetto di trasferimento degli uffici dei Servizi Sociali all'interno dell'ex Municipio per il momento è un progetto, io ho visto un layout, quindi io sono fermo a quello, lo stiamo discutendo per certo lì andrà Mondo Bambino e Non sono Giamburrasca perché è meno oneroso trasferirli lì piuttosto che mantenerli dove sono, l'ex biblioteca ha una serie di problematiche che vanno affrontate e l'altro luogo, che mi pare sia Mondo Bambino costa 19.000 Euro l'affitto, se lo riportiamo in una nostra proprietà è meglio, peraltro il finanziamento (dall'aula si replica fuori campo voce) sì, è anche un problema di messa a norma degli attuali locali, oltretutto abbiamo ricevuto questo finanziamento a fronte della presentazione del progetto nel 149.000 Euro circa, quindi andiamo anche ad ottenere un'economia di risorse in questi termini.

Le perplessità sul Piano di Zona. Il Piano di Zona è sempre stato un argomento difficile da affrontare, tutti puntano sulla possibilità di trasferire a livello sovracomunale la spesa sociale ma allargandosi il territorio di riferimento si differenziano i bisogni e le situazioni e poi il problema più grosso è che fra gli 11 Comuni abbiamo un Comune, Legnano, che è capofila, che strutturalmente non può drenare la maggior parte delle risorse alla fine.

Questo è un argomento di grande discussione perché non è vero che necessariamente il Comune più grande o comunque con il maggior numero di abitanti abbia per esempio un certo tipo di esigenze più che un altro territorio più ristretto, potrebbero esserci due o tre Comuni che associati fanno molto più che Legnano in termini di problematiche sociali di un certo tipo, per esempio Legnano ha un tasso di anzianità più alto e quindi avrà sicuramente un problema di quel tipo, in compenso il problema della casa riguarda più gli altri Comuni, quindi il problema dell'housing sociale lo andiamo a verificare magari per i Comuni più piccoli.

Sto tentando di fare degli esempi, probabilmente mi rendo conto che sono generico nel dare una risposta così, però è tanto per cercare di dare un riferimento sufficiente per inquadrare qual è la difficoltà che si incontra quando ci si trova intorno ad un tavolo con i rappresentanti di 11 Comuni. Il limite è quello che il tavolo politico sia più

una sorta di tavolo che ratifica decisioni di tipo ragionieristico prese sui tavoli tecnici, anche lì esiste, come esiste nei Comuni in generale poi nei singoli Comuni, il rischio che il politico sia in qualche maniera fortemente condizionato dal tecnico, e questo è un altro grave limite.

Finora io non sono ancora riuscito ad affrontare con nessuno dei miei colleghi al tavolo politico l'argomento della costituzione di una azienda consortile o comunque di un Ente sovracomunale che gestisca per conto degli 11 Comuni le risorse, risorse che peraltro vanno e vengono a seconda delle decisioni che vengono prese a livello regionale. In questo momento sembra che stia andando un po' meglio rispetto a qualche mese fa perché abbiamo visto che abbiamo dei residui che possiamo andare a spendere, si verseranno sulle casse dei singoli Comuni, e questo è un bene, però anche lì bisogna farci sopra una bella pensata su come gestire al meglio in termini di previsioni di spesa.

Il problema è che quando si parla di sociale l'alea dell'imponderabile è considerevole, per cui fare delle previsioni di spesa precise è difficile, poi c'è un problema di natura politica. È evidente che Amministrazioni di segno diverso certe volte fanno fatica a dialogare, anche se devo dire che nelle ultime due o tre riunioni non è stato certo questo il problema, vuoi anche perché sono state rinnovate alcune Amministrazioni per cui si devono ancora probabilmente assestare i vari Assessori sulle loro sedie intorno al tavolo politico dell'ambito.

Io ero più ottimista all'inizio, probabilmente perché quando si comincia si ha una carica di tipo diverso, ero più ottimista e pensavo che comunque questo potesse essere un risultato raggiungibile in termini di tempo ragionevoli, credo che sia più lunga di quanto io possa aver pensato prima, non credo che il triennio si concluderà con la costituzione di un ente di questo tipo. È un buon risultato se ne discutiamo anche animatamente, questo sì, perché comunque dal mio punto di vista quella è una delle soluzioni migliori.

Credo di aver risposto a tutto, so ho lasciato qualcosa...

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Solo un piccolo chiarimento in merito a questa cosa, la scelta è caduta sull'azienda consortile.

ASSESSORE PETROSINO

No.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Si è ancora per aria?

ASSESSORE PETROSINO

Dicevo prima non siamo ancora riusciti a parlare della costituzione né di un'azienda consortile né di altro ente. L'azienda consortile è l'ipotesi che per esempio peroriamo noi come Comune di Nerviano ed altri, altri pensano alla Fondazione, io credo che qui possiamo discutere su cosa è meglio, ma non penso che sia...

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

No, pensavo che c'era già stata una scelta in merito a quello, era questa una mia curiosità. So che già allora c'era questa incertezza, vedo che prosegue, a parte che si potrebbero fare parecchie considerazioni in merito che sono note.

ASSESSORE PETROSINO

Conosco gli argomenti, ne abbiamo parlato già anche in altre occasioni.

PRESIDENTE

Se c'è qualcun altro che vuole fare delle domande? Prego, Assessore.

ASSESSORE PETROSINO

Se non ci sono altre domande volevo puntualizzare un paio di cose che secondo me sono importanti perché le avevo dette prima che ci fosse questo periodo di tempo così lungo di mia assenza e vorrei che se ne riparlasse in questa fase perché vorrei approfittare di questo autunno per mettere in piedi questo tipo di lavoro.

Come Assessorato noi stiamo studiando la possibilità di rivedere alcuni regolamenti. Ovviamente poi il lavoro va fatto in Commissione Seconda, va discusso, va poi portato in Consiglio Comunale, eccetera. Riteniamo necessaria anche l'istituzione di un Albo dei servizi, e questa è una cosa sulla quale dovremo di nuovo confrontarci. Tra l'altro vedo che esiste di fatto una convergenza in parte su questo tipo di temi, penso che sia utile, al di là delle polemiche dei mesi scorsi di concentrarsi su quel tipo di possibilità.

PRESIDENTE

C'è qualche domanda? Passiamo alla votazione?
(Dall'aula si replica fuori campo voce)

SINDACO

Posso, Presidente? grazie. Il nostro Regolamento non è che prevede una fase di domande e una fase per interventi? Visto che siamo dei profondi conoscitori del Regolamento, non li consideriamo interventi però anche il continuo sollecitare, è inutile che stiamo a cincischiare se qualcuno ha delle affermazioni da fare, dei ragionamenti da fare si sviluppino in maniera tale che possiamo andare avanti nella discussione, mi pare.

PRESIDENTE

Cantafio, prego ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Innanzitutto tutto mi corre l'obbligo di ringraziare l'Assessore, gli Assessori che hanno redatto un po' questo piano e naturalmente, come ho affermato nella presentazione del Piano di Diritto allo Studio lo dico anche in questa occasione, tutta l'équipe che ha collaborato per la stesura di questo piano.

Naturalmente è stato un piano molto travagliato perché le vicissitudini dell'amico Petrosino le sappiamo e quindi solo questa sera ci troviamo qui per la sua approvazione.

Due o tre cose velocissimamente perché nelle varie fasi di spiegazione, di presentazione al pubblico con le slide, eccetera, il piano mi auguro sia venuto a conoscenza anche un po' della cittadinanza, però alcune riflessioni velocissimamente ci tengo a dirle anche se le abbiamo tutti presenti.

Innanzitutto è un piano che investe, se posso usare questo termine, un più 20% rispetto al piano dell'anno precedente e indicativamente mi sembra che la cifra per la quale questa percentuale è su circa 300.000 Euro, Euro in più o Euro in meno, naturalmente per questo settore, per questo comparto io dico che forse non sono sufficienti neanche questi importi qua perché, ahimè, la richiesta e le esigenze sono veramente molteplici.

Le novità assolute proprio ex novo all'interno di questo piano sono questi argomenti già emersi anche nella discussione di questa sera, sono in maniera particolare il tema della casa emergenza abitativa di Garbatola, un obiettivo che questa Amministrazione si è posta in maniera particolare, certo, e qua concordo con quanto diceva Carlo Sala e nella risposta anche dell'Assessore, questa scelta non risolve il problema abitativo, ci mancherebbe, però probabilmente una volta in coordinamento con le altre realtà del territorio, cercherà, ci si augura, di soddisfare qualche richiesta in termini proprio di

emergenza, e questo è un po' l'obiettivo che mi auguro venga prefissato.

Un altro argomento importante dal mio, dal nostro punto di vista e che stasera non è stato accennato, però nella spiegazione di ieri sera l'Assessore lo ha evidenziato anche nei vari passaggi che ci sono stati, lo sportello stranieri. È un servizio molto importante e io sono convinto che nei prossimi anni diventerà molto più importante perché volenti o nolenti dovremo convivere con questa realtà, ma anche qua, senza calarci nel merito di come e perché, è una struttura che potrà dare delle soddisfazioni a chi proviene dall'estero, a chi anche, magari italiano, è stato all'estero e quindi sicuramente sarà uno sportello al servizio dei cittadini.

Un'altra_sottolineatura, anche qua detta, argomentata un po' questa sera, è una piccola cosa, però ci tengo anche ad evidenziarlo, il bus navetta. Certo, è stata fatta una sperimentazione, diceva l'Assessore, nei periodi estivi, sperimentazione che forse per il momento non ha forse dato quelle soddisfazioni che si auspicavano, però fermo restando che il periodo era quello che era ed indubbiamente io condivido pienamente quanto detto dall'Assessore Petrosino, che va rivista comunque, va riorganizzato il servizio, ma indubbiamente è qualcosa che desideriamo portare avanti, approfondirlo perché le esigenze e le richieste sicuramente potrebbero essere molto, molto di più di quanto lo siano state fino adesso.

Un'altra cosa è che questo servizio per essere fruito dai cittadini che ne hanno l'esigenza deve essere anche portato a conoscenza dei cittadini che c'è, probabilmente fino a questo momento, vuoi la fase di sperimentazione, vuoi una serie di cose, magari non è arrivato il messaggio dal mio punto di vista.

Questi temi secondo me sono delle novità in assoluto poi, certo, all'interno del piano ci sono esigenze ed emergenze. Anche qua una cosa che condivido pienamente è il fatto che si accennava prima, che in prospettiva dell'eventuale revisione del PGT ben vengano quelle eventuali proposte o obiettivi che si andranno a fare magari con chi effettuerà poi all'interno di questo documento per salvaguardare soprattutto le esigenze delle giovani coppie perché oggi, in maniera particolare lo stiamo vivendo in questi ultimissimi giorni, come i tassi dei mutui che stanno scompaginando anche società tipo quella americana o anche la nostra europea, è un grosso problema, quindi se possiamo andare incontro in maniera particolare alle giovani coppie questo è un obiettivo che sicuramente qualificherà ancora di più, secondo me, questo Piano Socio Assistenziale.

Per quanto riguarda le altre cose ci sono delle esigenze che sono delle richieste che devono essere portate avanti perché anche qua si diceva il coordinamento territoriale, pur magari evidenziando qualche crepa, perché ovviamente forse l'ottimale sarebbe quello di un coinvolgimento totale dei Comuni che fanno parte di questo ambito territoriale, ma per una serie di problemi e di situazioni forse non si è raggiunta questa ottimizzazione.

È quindi un piano che, per quanto mi riguarda, ma per quanto ci riguarda lo condividiamo pienamente, lo sosteniamo e lo appoggiamo, è un piano che comunque guarda al futuro, certo in prospettiva sarà un piano che sarà sicuramente migliorabile e al quale sicuramente non mancheranno delle altre risorse cercando di andare a individuarne anche in enti sovra quelli comunali, tipo la Provincia, la Regione o a livello anche magari di Comunità Europea. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. C'è qualche altro intervento? Cozzi Pierluigi. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI LUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Grazie. Io non farò un elenco delle cose, i due Assessori che sono intervenuti sull'argomento sono stati più che esaurienti, a me interessa solo mettere in rilievo alcune novità contenute sia nel Piano Socio Assistenziale stesso che nell'approntamento del piano.

Innanzitutto la modalità con la quale è stata fatta la stesura di questo piano, che mi sembra molto interessante in quanto ha visto un ruolo attivo dei responsabili dei Servizi Sociali, infatti possiamo vedere che nel piano per ogni area di intervento, dalla prima infanzia all'ultima area di intervento che è l'esclusione sociale, è presente l'introduzione di ogni responsabile del servizio stesso che riassume la necessità dei servizi erogati, le problematiche relative agli stessi e relative alle fasce di popolazione interessata ed il perché degli interventi.

Questo serve molto per inquadrare tutti gli argomenti e dare un quadro della situazione e quindi serve anche per capire e leggere meglio il piano stesso.

Il secondo rilievo che volevo fare, e lo farò brevemente anche perché su questo ha già detto l'Assessore e anche nell'intervento precedente, il grosso aumento della spesa che passa da 1.300 milioni di Euro a circa 1.700 milioni di Euro (dall'aula si replica fuori campo voce) da 1.300.000 a 1.700.000, grazie.

Io voglio solo dire una cosa per quanto riguarda questo, questa scelta non è dovuta solo ad un aumento delle domande e dei bisogni, ma significa anche aver dato una maggiore qualità agli stessi servizi. Non a caso i settori sui quali sono stati aumentati i servizi sono i settori delle fasce deboli e più fragili, quali sono i minori e gli anziani.

L'altra scelta abbastanza qualificante è quella di aver privilegiato e di essere in questa ottica politica anche per il futuro, i servizi a domicilio rispetto ad altri tipi di servizi, il che vuol dire cercare di aiutare, di privilegiare il rapporto, cioè di tenere la persona che ha bisogno soprattutto nel suo ambiente sociale e familiare. Questo mi sembrava giusto dirlo.

L'altra cosa è aver privilegiato, anche per quanto riguarda l'approntamento di nuovi servizi, i rapporti con le associazioni del territorio e di aver favorito questo tipo di rapporto e di essere in questa ottica.

Ultimo punto, anche se è stato riportato, voglio anch'io sottolinearlo, aver creato una cosa molto positiva, uno sportello stranieri, affrontando così il problema immigrazione in modo positivo, fornendo gli strumenti che aiuteranno le donne e gli uomini che vengono da altri Paesi, che vengono qua da noi per lavoro, ad inserirsi nel nostro tessuto sociale e quindi per favorire l'integrazione e la convivenza.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Prima ho un intervento dell'Assessore Petrosino poi è iscritto a parlare Carlo Sala. Allora prima Carlo Sala e poi l'Assessore Petrosino.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Questo è il secondo Piano Socio Assistenziale che questa Amministrazione porta avanti, al di là di un proseguimento di quello dell'anno scorso, chiaramente quest'anno questa maggioranza ha voluto porre delle sue prerogative in aggiunta perché ho visto che tutti i servizi precedenti erano stati mantenuti. Tra questi ho visto alcuni capitoli, come diceva prima il Consigliere Cozzi, lo sportello stranieri, cose e via.

Cosa noto di questo nuovo Piano Socio Assistenziale di cui si è voluto mettere alcune cose proprio per caratterizzarlo, ma era un impianto molto solido, le passate Amministrazioni avevano costruito un Piano Socio Assistenziale di grossa portata per cui diventa difficile per tutti poi ampliarlo o migliorarlo.

Io quello che vedo in queste cose, al di là di alcune considerazioni che poi farò sullo specifico, ma vorrei

proprio entrare sugli argomenti degli aumenti di spesa che secondo me sono aumenti in alcuni casi o quantomeno pianificati (Fine lato A cassetta 1) (Inizio lato B cassetta 1) perché sui 280.000 Euro in incremento cosa noto? Che 45.000 Euro sono per acquisto automezzi, 39.000 Euro sono per aumento per rette per ricovero in istituto, perché evidentemente ci sarà necessità di aumentare queste poste però non credo in una grande innovazione aumentare le poste sulle rette di ricovero in istituto.

Altri 36.000 sono anche qua per adeguamenti di istituto, 70.000 Euro sono per il SAD aumento per la voce capitolo ... la voce sugli affitti, e questo ci porta a oltre 200.000 Euro. La somma di queste quattro voci che ho citato prima, ma quello che si qualifica un piano che dice che è migliorativo, se notiamo nella valenza degli interventi non troviamo nient'altro che adeguamenti di tipo inflazionistici, senonché quello che è lo sportello stranieri o acquisto automezzi e via.

Qua allora bisognerebbe dire poi l'esternalizzazione di alcuni servizi che hanno portato ad ulteriori spese, logicamente lì è inutile star qua a fare l'elencazione di tutte le cose, poi i conti non sono opinioni, non sono neanche riflessioni, sono qua e sono questi, le voci che ho citato prima e che ho detto sono 193 e 244, sono quasi 50.000 Euro solo per la situazione che va per il miglioramento degli interventi degli affitti, e qua ci sarebbe da fare una discussione molto approfondita su questo perché siamo in un vortice di questa situazione qua e non ne usciamo più, perché basta che qualsiasi venga a prenderci una casa in affitto a Nerviano e poi si rivolge ai servizi sociali perché non ha i soldi per pagare, il Comune poi deve intervenire perché diventa residente, per cui più ci sono competenze più arrivano queste cose, sembra che sia un rincorso ad una situazione da sistemare.

La sto semplificando perché ci sarebbe da discutere due giorni su questi problemi.

Per quanto riguarda poi il discorso del SAD, delle rette in istituto, scusate, ma non ci sono miglioramenti, se capitano queste situazioni una società che si chiami deve poi far fronte a queste necessità impellenti, però parafrasando, e qua mi rivolgo al Sindaco e vecchio Consigliere di opposizione, parafrasando una sua, mi sembra che sia aumentato, è più assistenziale e poco socio, cioè se prendiamo l'equazione tirata fuori negli anni passati sembra che l'equazione sia più assistenziale e poco socio perché, stando a vedere quelli che sono stati gli interventi.

Andiamo a verificare l'area stranieri, perché questa è una situazione che rincorriamo da anni, però anche qua sarebbe giusto fare un pensiero, questo è il Piano Socio

Assistenziale dei residenti e dei cittadini di Nerviano, non vedo perché ci debbano essere dei capitoli sugli stranieri, qualora sono residente a Nerviano hanno i diritti e le caratteristiche di tutti i cittadini nervianesi, qua succede che noi facciamo delle cose al contrario a cui possono accedere solo se cittadini stranieri ed un cittadino nervianese non può accedere.

Mi sembra un'assurdità enorme, i Piani Socio-Assistenziali si fanno per tutti i residenti del Comune e per tutti i cittadini nervianesi e non facendo le differenze o facendo agevolazioni particolari.

Io ho sempre riferito che è sempre stato rivolto il Piano Socio Assistenziale a tutti i cittadini nervianesi, nessuno escluso, compresi gli stranieri, qua addirittura mettiamo dei capitoli riservati ad una certa categoria che non possono accedere i cittadini italiani, e mi sembra un paradosso.

Per quanto riguarda la casa di emergenza, la casa di emergenza io penso che sia una cosa talmente scontata, quando uno entra in una casa di emergenza non ha la soluzione per uscirne, ci vorrebbe per farlo uscire un'altra casa di emergenza, perché è chiaro che o è vista come casa temporanea per fatti particolari e oppure quando uno ha prerogative per poter accedere a queste cose, da quella casa una famiglia in disagio, che ha lo sfratto, che non ha cose di mantenimento o che, logicamente se non interviene un'altra associazione, perennemente starà lì, ecco perché dico che non si qualifica un Piano Socio Assistenziale per l'aumento della posta in cifra, ma per la di qualità che poi dispone per l'orientamento allargato degli interventi sociali, ma questo è solo andare a dare delle risposte di tipo assistenziale perché sono aumentate le necessità in questo senso.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Prima la parola all'Assessore, allora prima parla il Consigliere Angelo Leva. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Spreco un minuto del mio intervento e non voglio fare nessuna polemica però, tornando al discorso domande o non domande, il Consiglio Comunale lo sta portando avanti il Presidente. Io presumevo che avesse deciso, sento tutte le domande e poi eventualmente dico: iniziamo quelli che possono essere i ragionamenti. Il Sindaco interviene per specificare e per punzecchiare, io il Regolamento non lo conosco, non l'ho mai letto e non mi interessa, so che c'è un Presidente che dovrebbe conoscerlo e dovrebbe portare avanti il Consiglio Comunale, se lo porta avanti in un

certo modo antepoendo le domande e poi gli interventi saprà bene Lui che cosa fare, giusto? Sindaco, poteva fare anche a meno di intervenire prima, mentre adesso inizio quello che è il mio intervento.

L'Assessore Petrosino ha cominciato a parlare di quelli che sono i problemi della società, quelli della famiglia, la sensibile riduzione dei redditi, problemi per la casa, stesse cose che ha detto l'anno scorso. L'anno scorso è stato detto anche che ... del 2006 questo è un piano di transizione, il prossimo piano indubbiamente dovrà essere un piano dove forse verranno più focalizzate le differenziazioni politiche. Si parla di novità assolute all'interno del piano del 2007, le novità assolute sono non la casa di emergenza abitativa perché già fin dal 2005 il Commissario aveva definito con la Parrocchia di Sant'Ilario di Garbatola lo sviluppo di quello che era il progetto, bensì lo sportello stranieri e il bus navetta, 6.000 Euro per uno e 750 Euro per l'altro, a fronte di un pomposo 20% d'aumento rispetto all'anno precedente, 300.000 Euro questo, l'altro e l'altro, novità sono 6.750 Euro.

Il bus navetta era sperimentale e probabilmente ha avuto poca pubblicità, giustamente, perché hanno fatto pubblicità dopo che era partito il servizio. È stato talmente sperimentale che è successo che un giorno il bus che doveva fare servizio navetta era in tangenziale quando invece doveva essere nelle frazioni a raccogliere le persone ed il servizio quel giorno, se c'è stato, è stato fatto con una macchina di un privato.

Adesso non so se i mercati di Garbatola e Cantone possono essere considerati all'interno del Piano Socio Assistenziale, penso di sì, anche questi sono sperimentali. È stato talmente sperimentale che a Garbatola il primo giorno che sono arrivati gli ambulanti non sapevano neanche dove piazzarsi, non c'era nessuno del Comune per dire ti metti qui o ti metti là, attualmente è ancora talmente sperimentale che il parcheggio dove parcheggiano gli ambulanti non è soggetto ad un'ordinanza dei Vigili e non ha la posizione di un cartello che dice: il mercoledì dalle 14 alle 17 divieto di sosta perché c'è mercato. Non esiste un'ordinanza, è sperimentale ancora oggi, però lo dice la parola stessa, sperimentale. Okay.

Spero che il suggerimento che arriva questa sera a proposito dell'ordinanza possa essere come suggerimento, visto che è stato fatto l'anno scorso, perché l'anno scorso l'Assessore continuava a scrivere, e infatti farina del sacco di qualcun altro, rispetto a quelli che sono i suggerimenti a quello che sarà il futuro PGT per l'edilizia convenzionata, per gli anziani e per le giovani famiglie. È venuto fuori il suggerimento da parte dall'opposizione l'anno scorso, anche se poi il Consigliere Parini Camillo

in alcune occasioni dice che l'opposizione mette solo i bastoni tra le ruote, anche se poi il Sindaco sui giornali dice che non c'è mai stato nessun suggerimento e nessuna apertura da parte delle opposizioni per quanto riguarda l'attività amministrativa.

Per quanto riguarda l'emergenza abitativa e la casa di accoglienza, che non si sa bene, qualcuno la chiama casa di accoglienza, qualcun altro emergenza abitativa, probabilmente il progetto non è ancora partito ma non è insufficiente perché l'Assessore ha parlato di tre famiglie attualmente in emergenza abitativa, scorrendo quello che sono le determine sono stati stanziati anche dei fondi, adesso andrò ad approfondire quante sono le famiglie con questo problema legato all'affitto, che può essere considerato legato anche a quello dell'emergenza abitativa.

Il discorso delle case per persone a reddito medio/basso, bisognerà pensare, bisognerà negoziare, potrebbe essere svolto nell'ambito del PGT, quindi 2008 e 2009, non so se ad oggi è stato scelto il professionista per elaborare quello che è il Piano di Governo del Territorio.

L'Assessore ha parlato anche di modifiche dei regolamenti, modifiche dei regolamenti che se torniamo indietro al mese di Gennaio il Consiglio Comunale all'unanimità aveva votato l'incarico alla Commissione Terza di andare a modificare il Regolamento Edilizio e le Norme Tecniche. Siamo a Settembre, forse magari se l'Assessore spinge nei confronti della Commissione Terza per far partire questi lavori può darsi che possono essere risolti anche alcuni dei suoi problemi.

Del Dopo di Noi si è parlato l'anno scorso, del Dopo di Noi si sta parlando anche quest'anno, però potrebbe essere risolto questo problema all'interno di quello che è il PGT, ne parleremo probabilmente anche l'anno prossimo. Tutto quello che è stato detto, a parte lo sportello stranieri, a parte il bus navetta, a parte quella che viene considerata una novità assoluta, la casa per l'emergenza abitativa, sono cose che hanno origine nel passato.

Può darsi che ci siano state delle migliorie, però sicuramente a fronte di tutti i problemi della società, crisi della famiglia e tutto quello che ci ha detto ieri l'Assessore e che troviamo nel Piano Socio Assistenziale, è dovuto probabilmente ad un aumento di quelle che sono richieste da parte dei nervianesi per quanto riguarda i servizi, sia per i minori che per gli anziani, quindi pasti a domicilio, teleassistenza, orti per gli anziani, soggiorni vacanza, collaborazioni con le associazioni Collage e Amici del Laghetto, ginnastica dolce, dietologo, Mondo Bambino, asilo nido e via dicendo, ce ne sono una sfilza, non sono assolutamente novità, sono cose che sono

state originate nel passato, sono cose che può darsi abbiano avuto delle migliorie, ma hanno avuto sicuramente una maggior richiesta da parte dei cittadini di Nerviano per tutti i problemi che ha elencato in precedenza l'Assessore.

Non so se andare avanti nell'intervento o fermarmi anche, perché novità rispetto all'anno scorso non ce ne erano, la scelta fatta l'anno scorso era una scelta di transizione, ci dovevano essere differenziazioni politiche, che io purtroppo, miope, non riesco a vedere, adesso voglio vedere, a fronte di quello che è stato il mio intervento, se ci possono essere interventi da parte di altri, stimoli che possono giovare a questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie. Mi scuso del termine che ho usato, domande, avrei dovuto usare il termine interventi, però sembrava che gli altri avessero capito. Assessore, prego la risposta.

ASSESSORE PETROSINO

Non ho molto da aggiungere a quello che avete detto, ho ascoltato con interesse le puntualizzazioni del Consigliere Carlo Sala e del Consigliere Angelo Leva, può darsi che sia vero, può darsi che noi non siamo così innovativi, forse il nostro miglior pregio è di poter venire considerati un giorno la miglior Giunta di Centrodestra che questo paese ha avuto, se la battuta mi è concessa.

Io ho detto delle cose ieri che voi non avete ascoltato perché eravate presi dal pathos della decisione che dovevate assumere se restare o far mancare il numero legale, ho detto che io ho incontrato, leggendo gli atti passati relativi ai servizi sociali, un piano che si è ben strutturato nel corso degli anni, ben congegnato, che bene ha risposto alle esigenze e che la scelta politica era quella di implementare le risorse economiche disponibili a fronte anche dell'aumento dei costi di certi servizi e ovviamente dell'aumento delle domande di aiuto.

Ho anche detto che interventi strutturali che possono superare quella che qualcuno definisce la fase di mendicizia, possono essere intrapresi solamente in collaborazione con deleghe più pesanti della mia e ho fatto riferimento al PGT e questa sera ho tentato di nuovo un approccio a quel ragionamento cercando di spiegarvi che è intendimento della Giunta, mio in particolare, di arrivare a reperire risorse e disponibilità sia per quanto riguarda l'edilizia da riservare alle giovani coppie per esempio, ma anche per quanto riguarda strutture come quelle che stiamo pensando per il Dopo di Noi.

Io vedo che anche questa volta un tentativo di discussione politica si arena sul: non c'è niente di nuovo. No, è vero che invece qualcosa di nuovo c'è.

In queste settimane, costretto ad una forzata immobilità, un amico mi ha consigliato una lettura di tanto tempo fa che aveva anche una certa attinenza con quello che mi era accaduto, una lettura facile, vi cito anche il testo, "Lo Zen nell'arte della manutenzione della motocicletta" c'è un passaggio che dice che la domanda che gli uomini dovrebbero porsi in realtà alla fine di fronte ai problemi non è che cosa c'è di nuovo, ma come si può fare meglio quello che già si fa, perché non necessariamente si può trovare qualcosa di meglio nell'innovazione.

È evidente che alcuni elementi calibrati politicamente ed innovativi sono stati portati avanti. La spesa è modesta? Se avessi chiesto 150.000 Euro per gli stranieri sarebbe arrivata la rivoluzione dai vostri banchi, giustamente peraltro, perché non sarebbe neanche stato corretto proporre un aggravio di spesa ai cittadini a fronte di una scelta politica che non è condivisa da tutti i cittadini. Si è cercato, per quanto riguarda gli stranieri, un discorso diverso, di aiutarli ad integrarsi. Il concetto di inclusione sociale non è lo stesso di tolleranza. La tolleranza implica un complesso di superiorità, la convivenza è tutt'altra cosa. Per entrare in una fase di convivenza con quelli che sono flussi strutturali come quelli migratori, bisognerà pensare a provvedere a queste persone perché inevitabilmente volenti o nolenti, che siano residenti o che lo diverranno, comunque bussano e non bussano solo da qualche tempo.

Questo è il lavoro di un solo assistente sociale dal 2001 ad oggi. Questi sono gli italiani, questi sono gli stranieri. Vi interessa? Non vi interessa? A me interessa.

Possiamo fare qualunque tipo di discussione sul fatto che sia corretto, lecito o meno favorire l'integrazione, noi non possiamo evitare un fenomeno del genere, ne riparleremo più avanti quando arriveremo poi all'interpellanza per quanto riguarda la delocalizzazione sui campi nomadi, interpellanza presentata dalla Lega, magari lì cercheremo di capirci ancora meglio, ci sono fenomeni che sono inevitabili, ci sono fenomeni che possono essere accettati e fenomeni che devono essere rifiutati.

Nel caso degli stranieri in generale, mi riferisco non quindi ad una particolare fascia di queste persone, etnia, nazionalità, chiamiamola come vogliamo, in generale agli stranieri deve essere data un'opportunità che è quella che poi torna utile alle imprese, alle famiglie che hanno necessità di avere in casa o la badante di turno, ed evitiamo di fare sorrisi di circostanza su questa cosa

perché tanto non mi sposto di un millimetro, o lavoratori nei cantieri, nelle imprese, nelle officine meccaniche, fate un giro e vedete com'è la realtà.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. C'è qualche altro intervento? Massimo Cozzi. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Non sapevo se intervenire questa sera o no su questo piano però visto le sollecitazioni che sono venute prima dal Consigliere Cantafio e poi dal Consigliere Cozzi e anche dall'Assessore ritengo giusto intervenire, naturalmente relativamente all'area stranieri.

Discutiamo questa sera in Consiglio Comunale in sostanza di un piano che va a ricalcare quello degli anni passati, ci sono delle novità che sono state illustrate dall'Assessore e per quanto ci riguarda tutta la prima parte, quella che ricalca quella degli anni passati, non fate altro che andare a riconfermare dei servizi ed in qualche caso, non abbiamo nessun problema a dirlo, va anche a migliorare e lo condividiamo.

Quello che come Lega non condividiamo assolutamente è la parte che secondo noi va a peggiorare questo piano relativa all'area stranieri. Ricordo bene quando l'oggi Sindaco Cozzi Enrico andava a parlare sempre in maniera critica di questo piano, lo definiva sempre più un Piano Assistenziale che un Piano Socio Assistenziale.

È evidente che con questo piano da una parte dice una cosa e nei fatti, come spesso gli accade, ne fa una contraria, infatti questo piano lo possiamo soltanto definire assistenziale, molto più assistenziale di prima e purtroppo più assistenziale verso l'area stranieri.

Da questo punto di vista noi cogliamo in questo piano tutto e di più e per una volta almeno si riesce ad andare a coprire l'intera Nerviano e frazioni.

A Sant'Ilario presso la Sala Civica è stato messo lo sportello stranieri. Io ho qui il depliant, il volantino fatto dal Comune e questi sono - giustamente per come viene visto l'argomento da parte della maggioranza - i servizi che sono assicurati agli stranieri, come ospitare in casa uno straniero, come soggiornare per turismo, l'accoglienza delle persone immigrate, la legislazione in tema di immigrazione e cittadinanza, la verifica della documentazione per il rinnovo dei permessi di soggiorno, il ricongiungimento familiare, le procedure di regolarizzazione, addirittura la consulenza legale, i servizi presenti sul territorio, l'utilizzo e l'accesso ai

servizi extraterritoriali, le iniziative, gli incontri, le attività socio-culturali delle delegazioni sul territorio.

Per completare, perché me lo sono letto attentamente, c'è anche una citazione che ben definisce lo spirito di questa Sinistra che governa Nerviano, dove si dice: se un uomo è gentile con uno straniero mostra di essere cittadino del mondo e il cuor suo non è un'isola staccata dalle altre ma un continente che li unisce. C'è chi sceglie di essere un continente e chi sceglie di essere un'isola, noi scegliamo di essere un'isola, può essere legittimo o no, ma la nostra scelta è questa.

Andando avanti nella frazione di Garbatola qua si parla casa di emergenza abitativa, noi lo chiamiamo centro di prima accoglienza come già era stato scritto nella relazione che è stata presentata da questa maggioranza per quest'anno, dove si danno ben 120.000 Euro alla Parrocchia per sistemare i locali e per accogliere, diciamo noi, in maggior parte extracomunitari. È una scelta che noi non condividiamo e continueremo a contrastare in tutte le maniere.

Ultima cosa che è arrivata recentemente è il cosiddetto polo sociale previsto nella vecchia sede municipale di via Vittorio Veneto, dove addirittura gli spazi destinati ai servizi sociali saranno non soltanto aumentati ma triplicati rispetto a quelli che ci sono oggi. Basta venire qua in Comune, e io lo faccio soprattutto il sabato mattina, ed è facile notare l'altissimo numero di extracomunitari che giornalmente si rivolge ai servizi sociali. Considerata poi l'attenzione particolare che questa Amministrazione rivolge a loro, non vorremmo che l'ex sede municipale venga più utilizzata da stranieri che da nervianesi, nessuno discute la legittimità di queste scelte, di sicuro noi come Lega non le avremmo mai fatte.

Per concludere, ed è un po' una provocazione ma io la faccio, non ho nessun problema a farla, se questa maggioranza, questo Sindaco toglie tutto quanto relativo all'area stranieri la Lega voterà questo piano, altrimenti voterà contro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie anche della dichiarazione di voto. C'è qualche altro intervento? Verpilio Marco. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Prima vorrei fare un'ultima domanda che mi sono dimenticato di fare nell'intervento precedente, riferita al SAD, il Servizio di Assistenza Domiciliare, perché più volte sia in Commissione che anche questa sera Cozzi Pierluigi ha ribadito questa volontà di mantenere l'anziano al proprio domicilio. Vorrei capire, questa è una questione

che si era poi sviluppata anche durante la Commissione famosa nella quale saprete tutti come è terminata, il fatto che da dati presenti anche sul sito dell'ASL i cittadini di Nerviano, la media dei cittadini di Nerviano che chiedono di poter entrare nelle case di riposo è superiore a quella del territorio dell'ASL di riferimento ovviamente, quindi come si spiega questo dato in controtendenza teoricamente con quella che è la richiesta maggiore anche di servizi a domicilio. Questa è la domanda.

Le considerazioni, io non voglio interpretare la critica che faceva il Consigliere Sala, che peraltro condividevo, ma non credo fossero critiche rivolte all'Assessore Petrosino quanto di più al Sindaco, mi dispiace dirlo, ma anch'io credo che il discorso sia questo perché se è vero, come posso ammettere, che ieri sera non ho molto ascoltato il discorso che ha fatto Petrosino, questa sera mi sembra che sia stato chiaro, ovvero mantenere i servizi che già c'erano, servizi che mi pare, almeno io ho letto i verbali dell'approvazione dei Piani Socio-Assistenziali degli anni precedenti, il Sindaco ha sempre criticato, quindi delle due l'una, o il Sindaco ha cambiato idea o il Sindaco è in contrasto con quello che fa l'Assessore.

Questo è il mio pensiero, tant'è vero che il Sindaco parla di soddisfacimento quasi totale dei bisogni che vengono avanzati, tenuto conto che il rispetto di alcuni interventi specifici, questa è una dichiarazione durante l'assemblea pubblica della discussione del Piano Socio Assistenziale.

Allora soddisfacimento a me sembra quasi voler dire che in base alle richieste noi lanciamo contributi. Io credo che non sia questo il metodo sul quale costruire un Piano Socio Assistenziale, da questo punto di vista poi, riallacciandomi a discorsi fatti anche degli altri Consiglieri di opposizione, ovviamente pur essendo una vostra scelta legittima quello che vi contraddistingue, il discorso del rispetto per gli stranieri, scusate, dello sportello per gli stranieri, è evidente una vostra scelta, noi non la condividiamo, dicevo prima se c'era la possibilità di portare avanti un discorso del bonus bebé, interrotto qualche anno fa, poteva essere una scelta diversa a nostro avviso destinare determinati fondi (dall'aula si replica fuori campo voce) ho capito, però potevate istituire un capitolo a parte, credo.

ASSESSORE PETROSINO

Il bonus sulla natalità è erogato dal Piano di Zona, non sono risorse del Comune, sono risorse regionali messe a disposizione ed erogate attraverso un regolamento che è quello.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Ma nulla vieta che i soldi destinati per una determinata spesa, in questo caso lo sportello stranieri, potessero essere destinati, in quel senso, visto che comunque si parla di risorse, avete fatto una scelta, legittima dal vostro punto di vista, non condivisa dal mio partito politico, però è evidente che questo è quello che poi ci contraddistingue.

Personalmente io non sono d'accordo anche se la scelta non è ancora del tutto, i lavori non sono ancora iniziati, sullo spostamento anche dell'area servizi sociali nell'ex Comune, perché capisco la necessità di spazi più ampi o comunque più adeguati alla situazione, ma lo spostamento comunque di un'intera area da quello che è l'edificio comunale, almeno, ribadisco, personalmente non mi vede d'accordo.

Mi riservo l'ultimo intervento durante la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Assessore, prego.

ASSESSORE PETROSINO

La domanda che mi pare di aver capito, la tendenza è andare verso le case di riposo e poi invece puntate sul SAD, è così?

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

No, il fatto è che mi sembra che l'Assessore Cozzi, ed anche il Consigliere Pierluigi, abbiano detto che è stato molto improntato al servizio domiciliare in quanto ci sono maggiori richieste quantomeno di mantenere l'anziano al proprio domicilio, però sui dati che sono visibili anche nel sito dell'ASL, la media di richieste da parte dei cittadini nervianesi di ricovero è superiore a quella della zona quindi sembra un dato in controtendenza il fatto di volere un'assistenza domiciliare e poi comunque fare anche la richiesta, quindi si sottende il fatto che loro in un futuro, almeno quando c'è la disponibilità, vogliono entrare nella casa di riposo.

ASSESSORE PETROSINO

No, la scelta politica in questo senso è quella di lasciare il più possibile, laddove è possibile, la scelta all'anziano. È evidente che l'anziano e l'ambiente familiare, la rete di sostegno tradizionale agisce per il tipo di offerta che viene proposta. In termini di servizi domiciliari, per esempio di fronte ad invalidità totale, noi siamo praticamente all'abc perché questa era una delle

piccole novità che questo Piano Socio Assistenziale aveva portato e che pochi hanno notato, la spesa è ancora bassa, è molto bassa ma, ripeto, noi non abbiamo risorse per tutti, poi possono essere criticate le scelte che vengono fatte nella distribuzione delle risorse di cui noi disponiamo, ma questo è legittimo infatti io apprezzo molto quando politicamente mi si dice che noi siamo contrari, per ragioni che possono essere di natura ideologica o altro, io non mi sento un'isola e il Consigliere Massimo Cozzi sì, va beh, che ci possiamo fare? Io penso più al continente.

Comunque questo è il dato, in effetti noi tendiamo ad offrire sempre più la possibilità del servizio domiciliare perché riteniamo la scelta anche in termini economici la più conveniente per certi versi per la collettività intera, poi il problema, come Le dicevo la sera precedente, è che il caso classico, famiglia con genitori anziani e con nipotini per la prima infanzia e con quelli della mia generazione che hanno la necessità di dover fare i conti con il lavoro, con i tempi di cura che non coincidono più, questo è un po' il punto.

Non so se il Sindaco abbia cambiato idea, credo di sì però.

PRESIDENTE

Al Sindaco la risposta.

SINDACO

Io trovo a volte stucchevoli alcuni interventi perché credo che nell'oblio della mente di qualcuno girino pensieri veramente privi di senso.

Come si fa dire che non è un piano strutturale e diverso dal precedente quando abbiamo due visioni contrapposte, legittime entrambe, ci mancherebbe altro, noi cerchiamo di guardare un problema e di affrontarlo, qualcun altro finge di non vederlo e mette la testa sotto la sabbia. Il problema rimane, non è che mettendo la testa sotto la sabbia il problema si risolve da sé.

Io credo che, e ne ho sentito parlare a lungo con tutti i limiti che può aver avuto l'intuizione di finalmente realizzare questo bus navetta che collega il capoluogo con le frazioni, poi può esserci stato sicuramente un disservizio, per l'amor del cielo, se guardiamo questo luogo in termini di servizi, mi riallaccio al ragionamento che faceva prima Verpilio, qui non esiste un luogo dove poter fare un colloquio protetto, passate ai servizi sociali e vedete come è strutturato il servizio, ci sono due assistenti sociali una di fianco all'altro che lavorano e che hanno l'open space, sopra tutto è aperto.

Possono usare tranquillamente la stanza del Sindaco, non è un problema, è già accaduto perché quello che a noi interessa tutelare è l'intervento sociale inteso nel senso più nobile del termine, quindi attenzione anche quando si sbandierano luoghi, sicuramente straordinari dal punto di vista della bellezza come questo, poi però ci rendiamo conto che sono assolutamente poco funzionali, oltre che estremamente costosi.

Io quindi credo che l'idea di sviluppare un piano che tenga conto dei bisogni perché, non è che si fa la categoria, per rispondere all'intervento che mi ha stimolato molto di Carlo Sala, non è che si fa una categoria stranieri e lì possono accedere solo gli stranieri, se ci sono dei capitoli destinati ai portatori di handicap, poverini loro mi viene da dire, però quei capitoli sono destinati ai portatori di handicap, non è che così facendo abbiamo cittadini di serie A e cittadini di serie B, noi l'intervento lo stiamo facendo rivolgendolo a tutti i cittadini. Verpilio dice: potevate dirottare delle risorse per dare il bonus bebé. Poi magari scopriamo che il bonus bebé lo dobbiamo dare alle quattro famiglie magrebine perché sono le uniche che hanno i figli.

Quindi voglio dire, non facciamo lo sportello stranieri però poi facciamo il bonus bebé e sono convinto che nessuno, mi augura almeno, sia convinto del fatto che bisogna fare il bonus bebé semplicemente per i bambini che si chiamano Cozzi, Colombo e Della Vedova, perché sarebbe veramente assurdo.

Dico quindi che questo è un piano strutturato, è un piano che ha saputo guardare avanti, ha saputo guardare soprattutto ad un'emergenza che viviamo, che viviamo sul nostro territorio da tempo, sappiamo anche qual è l'emergenza abitativa. Qualcuno dice di non condividere questo percorso, noi invece in questo percorso ci crediamo, ma non perché ha ragioni in questo senso Carlo Sala quando dice che non si risolve così il problema, siamo assolutamente d'accordo, probabilmente ad una soluzione definitiva a questo problema non ci arriveremo mai, ma non è che non garantendo risorse, perché attenzione quei servizi, e qui sta la scelta politica, che hanno determinato dei maggiori oneri, sono dei servizi a cui noi abbiamo, credo, il diritto/dovere di rispondere e fanno parte di quell'aspetto assistenziale che comunque, come ricordava bene prima l'Assessore Petrosino, rimane come una delle funzioni, peraltro forse una tra le più importanti delegate al Municipio, e lì c'è un bisogno, il bisogno o lo si soddisfa oppure no.

Essere in grado o fare anche scelte come quella che noi abbiamo fatto, peraltro dall'opposizione giustamente criticata, di aumentare l'addizionale, noi abbiamo spiegato

che l'aumento dell'addizionale non serviva per pagare lo stipendio ai Consiglieri o al Sindaco ma serviva per coprire un crescente bisogno che comunque c'è.

Mi spiace che il Consigliere Leva esordisca dicendo: l'Assessore Petrosino ha parlato del mondo. L'Assessore Petrosino non ha parlato del mondo, l'Assessore Petrosino ha illustrato quello che accade qui a Nerviano, ai fenomeni che vengono registrati qui, al servizio sociale di Nerviano, ciò che accade ai cittadini di Nerviano.

Senza quindi nessuna vena polemica, perché non serve, è inutile, io sono convinto che un salto di qualità è stato fatto, è stato fatto dal punto di vista progettuale perché pianificare bene anche le politiche sociali vuol dire davvero anche dotare i servizi di strutture in grado di rispondere ai bisogni, significa davvero evitare di pagare il canone di affitto per fare il Mondo Bambino da una parte e invece dotarsi di una struttura.

Chiudo facendo un'ultima riflessione sull'intervento del Consigliere Massimo Cozzi. Lui dice che è suo desiderio, cioè Lui spera che alla fine nel nuovo polo dedicato ai servizi socio-assistenziali, ai servizi sociali non venga frequentato solo ed esclusivamente da extracomunitari. Se questo è l'indice di un benessere della comunità e che i cittadini svantaggiati rimangono solo gli stranieri, potrebbe non essere un indice così negativo. Mi preoccuperei molto se anche qui è nato e cresciuto, qui è vissuto e qui lavora avesse necessità di usufruire di quei servizi. Non è quindi una questione di etnia, di razza o di colore della pelle, il bisogno è bisogno, è evidente altrettanto che la scelta che questa Amministrazione fa, non è che, come qualcuno ricordava prima, basta scegliere di venire ad abitare a Nerviano, basta essere nella condizione di non poter pagare l'affitto e ci si rivolge ai servizi sociali ed il Comune fa l'ufficiale pagatore.

Non siamo proprio così sprovveduti, voi lo sapete meglio di me, se non altro per le vostre esperienze personali, noi abbiamo delle regole, ci sono tutta una serie di parametri di valutazione che vengono fatte. L'idea forse o il retropensiero, se mi permettete, che è quello che il Municipio a Nerviano è diventato il Municipio del ben godi, credo che sia assolutamente fuori luogo, ma per verificare questo non serve che ve lo dica il Sindaco basta passare dai servizi sociali e verificare caso per caso cosa e come interviene il servizio sociale per far fronte a quelle che sono le emergenze alle quali bisogna rispondere immediatamente.

A fianco a queste cose dicevo c'è tutto un ragionamento legato alla progettualità, progettualità che vuole dire dare spazi adeguati a Mondo Bambino, a Non sono Giamburrasca, alla palestra della Don Gnocchi. Non è che

perché è un'opera pubblica non c'entra con il servizio sociale, questa è una risposta programmatica, è una risposta di alto contenuto è una scelta politica forte, è una scelta politica importante e noi l'abbiamo fatta, poi il giudizio ovviamente in democrazia è sovrano, spetterà ai cittadini.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Sala Carlo per dichiarazione di voto. Prego, ne ha facoltà, poi Angelo Leva.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Farò alcune cose poi faccio la dichiarazione di voto. Mi conforta il fatto, ieri sera non è che ero troppo trafelato, io ascolto quando la gente parla, mi conforta il fatto che l'analisi fatta prima posso dire che è uguale alla sua, però evidentemente ascoltando i componenti della maggioranza non hanno fatto la stessa analisi, non è che io ho fatto un'analisi di critica, ho fatto un ragionamento sul documento che noi abbiamo qua e l'analisi mi comporta che è uguale alla sua, cioè si sono implementati i servizi adducendo pochi altri, cioè che può essere quello che è in sintonia lo sportello stranieri e via, che è la voce un po' più corposa.

Per quanto riguarda gli stranieri io non ho la fregola degli stranieri, anzi, non me la sono mai posta, io quello che tengo a sottolineare, non ho detto che gli stranieri non debbano, eccetera, io dico si fa un Piano Socio Assistenziale di cui hanno diritto tutti i cittadini nervianesi, compresi gli stranieri. Se un bambino handicappato è straniero e gli si dà le cose è giusto darglielo, diverso è fare uno sportello per dare un ausilio a stranieri che non siano cittadini nervianesi, perché noi andiamo ad occupare uno spazio che non è di pertinenza dei Comuni, ma magari è in carico alle Regioni, allo Stato, che dovrebbe interessarsi per fare i Consolati, se vogliamo, esula, cioè un qualcosa in più perché uno vuole rimarcare un qualcosa in più. È questo.

Il discorso, che se noi andiamo ad estrapolare come dici tu tutti gli interventi fatti stranieri nei vari capitoli che ci sono qua, ho visto prima l'Assessore che ha tirato fuori i due faldoni, però vorrei ricordare anche alcune cose che sono significative, che gli stranieri al 31/12/2006 sono 604 su una popolazione di 17.800 (dall'aula si replica fuori campo voce) al 31/12 sono 604, il documento mandato al Ministero degli Interni, altrimenti è falso, quelli residenti, io parlo di residenti a Nerviano e sono di 51 nazionalità diverse perché poi le ho contate,

qua parla di 604, popolazione straniera residente calcolata al 31 Dicembre 2006.

Se facciamo una proporzione dei 17.800 con i 600, è chiaro che le differenze ci sono, se questo era quello che voleva dire, ma però è giusto intervenire, non sto dicendo di non intervenire, io dico che il Piano Socio Assistenziale di Nerviano riferito a tutti i cittadini nervianesi, questi che siano, magrebini, onduregni o che siano, quello che non mi va è che si facciano le differenziazioni, che si vada a fare dei compiti che non sono riferiti ai cittadini nervianesi, qual è il nostro compito, perché questo significa dare delle cose in più a chi è cittadino nervianese, che paga regolarmente i suoi tributi, è questo. Mi sembra che qua si stia spostando la cosa su un piano di favoritismo eccessivo rispetto ad altri, questa è una mia impressione.

Per quanto riguarda poi lo spostamento nel vecchio Municipio, noi siamo contrari e forse è più per questo la ragione che voteremo contro a questo Piano Socio Assistenziale. Le ragioni sono, abbiamo fatto tanto per unire tutti gli uffici in questo edificio, diverso è se ci poteva essere una razionalizzazione degli spazi, che mi auguro e ritengo siano necessari e vadano fatti, però andare a spostare uno degli uffici che io ritengo fondamentale nell'ambito di un'Amministrazione e metterli in un altro posto in un modo isolato, trova la nostra contrarietà e per questo, come Gruppo Indipendente Nervianese, voteremo contro a questo piano. (Fine lato B cassetta 1)

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

(Inizio lato A cassetta 2) l'Assessore prima diceva: ieri ho detto cose che non avete ascoltato perché eravate intenti a contarvi. Io ho seguito attentamente, forse perché faccio fatica a capire, però ho ascoltato attentamente.

Ieri mi sono accorto che la maggioranza non aveva la maggioranza quando l'ha detto il Consigliere Carlo Sala, perché non sto lì a contare quanti sono dalla parte di là e quanti sono dalla parte di qua. Quando ha parlato di sportello stranieri ed integrazione uomini e donne, io quello che sto dicendo adesso l'ho già detto quando abbiamo parlato a proposito dei rumeni che sono stati per un periodo temporaneo qui a Nerviano, perché lo sportello stranieri così come è impostato, così come ha letto la brochure il Consigliere Cozzi, penso che serva solo ed esclusivamente per le pratiche burocratiche.

Se parliamo di integrazione, e l'ho già detto l'altra volta, soprattutto per quanto riguarda gli stranieri, è integrazione per le donne perché integrazione in una

società dalla società di origine, probabilmente nelle società di origine le donne sono molto meno emancipate rispetto agli uomini, non parlano l'italiano, può darsi che siano gli uomini stessi che per controllarle impediscano di avere contatti con l'esterne, eccetera. Io per integrazione intendo questo, non solo ed esclusivamente portare il documento alla Questura, portare il documento al Consolato del Marocco, del Costarica o di quale altro Stato, perché queste sono solo ed esclusivamente pratiche burocratiche, integrazione, per come la intendo io, è una cosa completamente diversa, è una cosa che probabilmente lo sportello stranieri così come concepito in questo momento non risolve il problema integrativo, soprattutto delle donne.

Poi volevo fare un appunto anche sul discorso degli spazi per gli uffici dei servizi sociali. Ci sarà il passaggio, nel momento in cui sarà pronto il progetto e sarà realizzato il progetto stesso dei servizi sociali nell'ex palazzina di via Vittorio Veneto, credo ci vorranno un paio danni. Il problema per quanto riguarda i servizi sociali per questi due anni rimarrà anche se il Sindaco darà ancora a disposizione la sua stanza, può darsi che ci sono priorità diverse, però all'interno di questo edificio è stato dato in affitto alla Gesem uno spazio che, se alta è la priorità dei servizi sociali, poteva essere affidato ai servizi sociali per fare dei colloqui. Probabilmente è stato dato maggior peso al fatto che i cittadini per quanto riguarda i servizi forniti dalla Gesem si rivolgevano al Municipio e quel locale è stato affittato alla Gesem.

È il discorso della coperta. Non si può pensare di agevolare le persone che utilizzano i servizi sociali o agevolare le persone che vengono e si rivolgono ad una società per quanto riguarda in questo momento la TIA ed in futuro altri servizi che verranno gestiti.

Se era alta, come ho detto prima, la priorità di uno spazio, questa priorità ci sarà per altri due anni perché per due anni sicuramente nella palazzina di via Vittorio Veneto i servizi sociali non riusciranno ad entrare e il problema che c'è oggi, il problema che c'era il mese di Luglio ed il problema che c'era nel Dicembre del 2006 rimarrà fino al 2009. Si poteva magari pensare, senza creare problemi alle persone che hanno bisogno di assistenza all'interno dei servizi sociali, di utilizzare quello spazio per una cosa diversa rispetto a quello dell'utilizzo che c'è in questo momento.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Prego, Verpilio.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Brevemente volevo innanzi tutto rispondere al Sindaco quando parla della struttura dell'ex Municipio. Io prima ho specificato, ed era personale, e si riferiva solamente allo spostamento dei servizi sociali in quanto Mondo Bambino e la Don Gnocchi erano delle intenzioni che erano ben specificate anche nel nostro programma quindi ben venga da quel punto di vista l'utilizzo dell'ex sede municipale per questo tipo di attività.

Altra cosa che tendo a specificare, il bonus bebé era a nostro avviso una prerogativa rispetto allo sportello stranieri. È evidente che non è che siamo razzisti e quindi il bonus bebé lo diamo solo agli italiani, era solamente una nostra prerogativa, questo è stato.

Per quanto riguarda invece la dichiarazione di voto, è evidente che come Forza Italia saremo contrari, sarò in questo caso contrario al Piano Socio Assistenziale in quanto l'anno scorso siamo stati gli unici ad astenerci, gli unici a non votare a favore in sostanza, in quanto lo abbiamo ritenuto un piano simile a quelli precedenti, però abbiamo dato l'attenuante del fatto che c'era stato poco tempo per poi implementare il piano. A distanza di un anno ritroviamo le stesse proposte, ovviamente con degli stanziamenti maggiori, che però non ci soddisfano e per questo motivo sarò contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Mi sembra che tutte le opposizioni... Cozzi forse è vero, ha ragione.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Come dichiarazione di voto, pur condividendo la maggior parte di questo piano la Lega voterà contro per il discorso dei soldi stanziati per l'area stranieri.

Una cosa riguardo al Sindaco, se è vero che sono molti gli stranieri che si rivolgono ai servizi sociali, è altrettanto vero purtroppo che molti nervianesi per dignità o vergogna di farsi vedere non si rivolgono, pur avendo bisogno, ai servizi sociali. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Eleuteri, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io a nome dell'Ulivo e l'Italia dei Valori ringrazio in modo assoluto gli Assessori Petrosino e Cozzi, tutta la Giunta ed il Sindaco e, come diceva Cozzi Pierluigi, tutti i responsabili di servizio che hanno dato un notevole

contribuito all'interno di questo Piano Socio Assistenziale nel redigere questo Piano Socio Assistenziale.

È chiaro che questo Piano Socio Assistenziale risponde alle domande, è ovvio e normale che la popolazione, il livello di età della popolazione aumenta e di conseguenza aumentano i servizi per cui le differenziazioni che man mano che le esigenze vanno a verificarsi, che sono quelle delle case ricovero e dell'assistenza domiciliare, sono assolutamente normali.

Questo Piano Socio Assistenziale, come dicevamo, risponde sicuramente alle domande e guarda avanti per prevenire davvero il disagio. Per noi lo sportello stranieri risponde all'esigenza, sì, degli stranieri ma gli stranieri che lavorano e che contribuiscono a migliorare l'economia e l'agio delle famiglie nervianesi che possono avere all'interno delle loro famiglie delle esigenze che, sappiamo tutti, sempre maggiori.

Questo Piano Socio Assistenziale ha questa novità dello sportello stranieri, il bus navetta e la realizzazione della casa per l'emergenza abitativa.

Poi il pensiero che fino adesso è stato portato avanti dall'Assessore, quello di unire i servizi in un unico luogo per rendere davvero utile la possibilità di utilizzo anche della privacy all'interno di un centro costruito e per rispondere a questi servizi. Mi interessa, sarei felice di discuterlo nel più breve tempo possibile, un progetto per realizzare il centro diurno per anziani che renderebbe davvero una agibilità maggiore ai cittadini nervianesi.

Per questi motivi l'Ulivo per Nerviano e l'Italia dei Valori sono assolutamente d'accordo e voteranno a favore.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla votazione: Consiglieri presenti in aula 16; C'è qualcuno che si astiene? 0; Consiglieri votanti sono 16; C'è qualcuno contrario? 5; Favorevoli? 11.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Volevo dare un attimo la parola all'Assessore per una comunicazione veloce.

ASSESSORE COZZI

Volevo solo ringraziare gli operatori dei servizi sociali.

PRESIDENTE

Va bene.

ASSESSORE PETROSINO

Io ringrazio anche chi ha votato contro perché comunque ha partecipato al dibattito con serenità.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo invece adesso alla deliberazione, o meglio all'interpellanza n. 2, che in realtà purtroppo non può essere discussa in quanto l'articolo 15, comma 4, prevede che se nessuno degli interpellanti si trova presente all'adunanza nella quale l'interpellanza è posta all'Ordine del Giorno, questa viene dichiarata decaduta. Per favore se Verpilio può comunicare a Floris di ripresentarla eventualmente sarà messa nel prossimo Consiglio Comunale.

Passiamo invece al terzo punto.

PUNTO N. 3 - OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 30.8.2007 - PROT. N. 22660 - IN MERITO ALLA RICHIESTA DI UNA SEZIONE AGGIUNTIVA ALLA SCUOLA MATERNA DI S. ILARIO.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 15 su 21 assegnati ed in carica. Risultano assenti i Consiglieri Girotti, Giubileo, Floris, Sala Giuseppina, Colombo e Bellini.

In data 30.08.2007, prot. n. 22660, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano, la seguente interpellanza presentata dai Consiglieri Sigg.ri Carlo Sala e Sergio Floris:

Al Presidente del Consiglio Comunale
Prof. A. Piscitelli

E p.c. alla c.a. dell'Ill.mo Sindaco
Sig. Enrico Cozzi
Alla c.a. dell'Assessore alla P.I.
Sig.ra D. Cozzi

Tipo atto: Interrogazione con risposta orale.

Egregio Sig. Presidente

Ai sensi dell'art. 48 c. 5 dello Statuto Comunale, in riferimento all'art. 12 del "Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari - in vigore - si chiede che sia inserito nell'Ordine del Giorno della prossima convocazione di Consiglio Comunale la seguente Interrogazione:

Oggetto: aggiornamento sulla richiesta di una sezione aggiuntiva alla Scuola Materna di S. Ilario - anno scolastico 2007/2008.

In considerazione dell'ormai imminente inizio dell'anno scolastico in oggetto ed alla necessità di dare doverose risposte ai genitori di quei bambini in lista d'attesa, al fine di agevolarne l'accesso ai servizi per l'infanzia che, insieme alla famiglia, concorrono alla crescita, alla cura e all'educazione dei bambini in età prescolare.

In relazione alla numerosa corrispondenza intrattenuta già nel recente passato tra una componente dei genitori, l'Amministrazione Comunale ed il mondo della Scuola, oltre che alla trattazione della problematica in oggetto e conseguenti liste di attesa, in ambito politico-amministrativo già nelle riunioni di Commissione II e nei Consigli Comunali del 3/5 e 26/6 u.s.

Si chiede di sollecitare l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia affinché attraverso il Ministero alla P.I., si possa capire rapidamente, se la preannunciata assegnazione di un centinaio di risorse aggiuntive

destinate alle Scuole Materne della Provincia, possa preludere concretamente ad una positiva concessione della sezione aggiuntiva richiesta sul Comune di Nervino.

Distinti saluti.

F.to Cons. Com. Carlo Sala in rappresentanza
GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE

F.to Cons. Com. Sergio Floris di Forza Italia
Carlo Sala, primo firmatario, ha diritto a cinque minuti per poter illustrare maggiormente.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Sarò anche molto più breve, penso di esprimere anche l'opinione di Sergio Floris dichiarando la propria soddisfazione di come si è evoluta la situazione. Non voglio togliere la soddisfazione all'Assessore di fare questa comunicazione per cui siamo veramente contenti.

PRESIDENTE

Grazie. Diamo allora la parola all'Assessore. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Grazie. Come tutti ormai sapete lunedì 3 Settembre 2007 l'Ufficio Scolastico Provinciale ha comunicato la decisione di assegnare la terza sezione della Scuola d'Infanzia di Sant'Ilario.

Io non mi dilungo, il risultato è importante per noi come Amministrazione, ma soprattutto per i bambini che frequentano la scuola. La scuola si configura non solo come un servizio di supporto alla famiglia ma soprattutto come un momento educativo per il minore che gli consente di sviluppare al meglio la propria personalità.

Voglio per ultimo ringraziare tutti coloro che hanno collaborato e garantito questo risultato. Per prima cosa voglio ringraziare il Dirigente Scolastico che ha mantenuto insieme a me contatti quasi quotidiani con l'Ufficio Scolastico Provinciale, voglio ringraziare il Comitato Genitori, il gruppo di genitori che ha seguito le indicazioni date ed ha collaborato nel portare avanti questa battaglia, voglio ringraziare sia le forze politiche di maggioranza sia quelle di minoranza che hanno sostenuto la richiesta.

PRESIDENTE

Grazie. Vuole fare un'aggiunta?

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Aggiungo anch'io che sicuramente è stata fondamentale la caparbità di questi genitori e delle volte magari ad insistere, quando le cose sono giuste, i risultati si ottengono.

PRESIDENTE

Grazie. C'è il Sindaco che voleva dire due parole. Prego.

SINDACO

Io direi di più, e questa è stata una dimostrazione, credo, di maturità di tutti noi, di tutto il Consiglio Comunale, quando una questione importante, quando una questione riusciamo, io per primo, a guardarla per quello che è in termini di problema e quindi a superare anche le differenze politiche che ci sono, e meno male che ci sono, altrimenti non saremmo in una democrazia, credo che davvero tutti noi possiamo andare orgogliosi del risultato che abbiamo raggiunto.

Se riuscissimo più spesso, e questo è un pensiero che rivolgo innanzi tutto a me stesso prima che a voi tutti, se riuscissimo più spesso a mantenere un dialogo anche forte, magari anche animato in alcuni frangenti, ma avendo ben chiari quali sono gli obiettivi da raggiungere, io credo che tutta la comunità ne possa trarre un vantaggio, quindi anch'io mi unisco ai ringraziamenti che faceva l'Assessore a voi tutti, al Provveditorato Regionale e al Ministero sul quale abbiamo esercitato tutti insieme un pressing non indifferente. È un buon risultato veramente degno di soddisfazione per noi tutti.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento su questo tema, altrimenti passiamo al prossimo. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No si può, è interpellanza (Dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Se la vuole tramutare in interpellanza.

PRESIDENTE

No, ho sbagliato io, ho letto interpellanza, scusate, passiamo invece all'ultimo punto, che è un'interpellanza.

PUNTO N. 4 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 31.8.2007 - PROT. N. 22773 - IN MERITO ALLA DELOCALIZZAZIONE DEI NOMADI.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 14 su 21 assegnati ed in carica. Sono assenti Floris, Sala Giuseppina, Leva Angelo, Girotti, Giubileo, Colombo e Bellini.

In data 31.08.2007, prot. n. 22773, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano, la seguente interpellanza presentata dal Consigliere Sig. Massimo Cozzi:

Nerviano, 31 agosto 2007

Alla cortese att.ne del
Presidente del Consiglio Comunale
Sindaco di Nerviano

Oggetto: Interpellanza.

PREMESSO

Che nel Comune di Milano vivono seimila rom per le stime ufficiali, diecimila per quelle ufficiose (aderenti alla realtà), in circa 45 campi nomadi, dei quali solo otto autorizzati da Palazzo Marino

CONSIDERATO

Che sia il Comune di Milano che la Provincia di Milano chiedono un cosiddetto numero chiuso per il Capoluogo milanese, individuato dall'Assessore ai Servizi Sociali di Milano Moioli nel numero di quattromila

SOTTOLINEATO

Che il Prefetto di Milano, in recenti dichiarazioni, sostiene la delocalizzazione fuori Milano dei rom che fuoriescono dal numero chiuso, invitando anche i Comuni della Provincia di Milano a stanziare appositi fondi per l'accoglienza

RITENUTO

Che il Comune di Nerviano debba da subito in maniera chiara esprimere il proprio dissenso da tali ipotesi

SI CHIEDE

Di sapere da questa Amministrazione il proprio pensiero su quanto sopra descritto.

Distinti saluti.

F.to Massimo Cozzi

Il Consigliere Massimo Cozzi ha facoltà di intervento, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Sarò molto breve. L'interpellanza che ho presentato mi sembra abbastanza chiara. Io ho letto in questi giorni delle dichiarazioni che sono apparse sulla stampa, in particolare del Prefetto di Milano, che tra l'altro c'è la

proposta di investirlo come commissario straordinario per l'emergenza rom a Milano e la cosa che mi preoccupa è il fatto che si voglia risolvere il problema della presenza dei rom a Milano andando a delocalizzarli nella Provincia di Milano.

A questo riguardo altrettanto preoccupanti sono più o meno le stesse dichiarazioni fatte dal Presidente della Provincia di Milano Penati che vanno nella stessa direzione.

Vedendo che il problema sicuramente sta andando ad aumentare con il fatto che la Romania è entrata a far parte della Comunità Europea e sta aumentando di molto il numero della presenza in tutto il nord dei rom, il discorso è questo in sostanza, che praticamente fa pensare che a Milano i campi nomadi ufficiali siano otto, ma in totale, andando a verificare sul territorio, sono ben 45.

Quello che chiedo, visto le dichiarazioni fatte in questi giorni, è di sapere da questa Amministrazione un commento, un parere per chiarire ufficialmente nel caso venisse fatta la proposta ai Comuni della provincia di Milano, quindi anche al Comuni di Nerviano, in che modo intende rispondere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie della domanda. Assessore, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE PETROSINO

Il fatto che si parli di emergenza rom che si arrivi a teorizzare la delocalizzazione per tentare di affrontare e risolvere il problema che ne consegue già denota il fallimento di una politica che si è rivelata sbagliata perché fondata sull'analisi del fenomeno sbagliata.

Non la farò molto lunga anche perché è sabato sera e credo che su questo tema ci capiremo senza grossi patemi d'animo, se pur per ragioni diverse probabilmente ci ritroviamo a dire e a dare tutti la stessa risposta, e la risposta è no, non possiamo accettare sul nostro territorio il residuo di una politica che è fallita.

Il campo nomadi è l'esempio peggiore di esclusione sociale, è un ghetto e genera tensioni sociali con i residenti, all'interno della Giunta il più convinto assertore del no mi vanto di essere io peraltro che mi occupo di politica sociale e che ho dovuto affrontare un problema di carattere urgente con un gruppo famigliare rom che ricorderete.

Proprio in questi giorni sul tavolo politico del Piano di Zona è stato rilanciato questo tema anche perché poco prima che si arrivasse all'ultima tornata elettorale amministrativa il collega di Legnano, Dottor Borghi, che adesso si occupa però di altro, ha un'altra delega, aveva

posto la questione con un accento piuttosto grave anche perché a Legnano conosciamo che cosa è accaduto.

Quindi questo argomento, rilanciato sul tavolo politico sicuramente andrà rilanciato anche in altri ambiti perché comunque la discussione va fatta. Mi dispiace che sia uscito il Consigliere Leva, ma proprio Lui durante quella situazione che si è venuta a creare aveva posto l'attenzione sul confronto rispetto a questo tema tra le parti politiche e le parti sociali, dobbiamo arrivarci prima o poi, comunque per noi la politica adottata finora per le popolazioni cosiddette nomadi, che poi di nomade non hanno più nulla perché sono stanziali, è stata fallimentare. La stessa regione Toscana, che è una regione rossa lo ha recentemente dichiarato.

Spero di essere stato preciso.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Prego, Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Prendo atto della risposta poi la verificheremo nei fatti nei prossimi mesi. Faccio una richiesta, se è possibile. Se è possibile inviare copia dell'interpellanza con la risposta data dall'Assessorato al Prefetto di Milano. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Chiedo se è possibile che venga inviata al Prefetto di Milano. Grazie.

PRESIDENTE

Ora una persona per gruppo può intervenire. Siamo tutti d'accordo? Allora chiudiamo il Consiglio, però prima di chiudere c'è Cantafio Pasquale che deve fare un intervento al quale anche il Presidente si unisce. Prego, Cantafio ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Non è un intervento politico, assolutamente, faccio questa precisazione. Io non so se prima del 22 Settembre sarà convocato qualche altro Consiglio Comunale, se ci sarà okay, se non ci sarà, come immagino, vorrei a livello personale, come gruppo, ma mi auguro di interpretare un po' tutti i colleghi Consiglieri Comunali, Sindaco e Giunta, fare gli auguri a Massimo Cozzi perché al 22 si sposa e quindi auguri e da parte di tutti noi. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Massimo Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Volevo ringraziare per gli auguri e mi spiace soltanto che salterò un Consiglio Comunale. Pazienza.

PRESIDENTE

Verpilio.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Ovviamente personalmente come gruppo, anche se ovviamente non sono rappresentati, mi unisco agli auguri al Consigliere Cozzi Massimo anche se ribadisco personalmente, secondo me fa un errore, però sono punti di vista.

PRESIDENTE

Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Lo sa, siamo qua vicini, però sia come Consigliere Comunale e tutti i componenti del Gruppo Indipendente auguriamo tanta felicità a Massimo Cozzi.

PRESIDENTE

Grazie a tutti, arrivederci e buonanotte.